

Marcia indietro dei 3 ministri Assegni familiari restituiti ai lavoratori

Gaspari, Goria e De Michelis hanno riconosciuto che il reddito da prendere a riferimento è quello dell'85 e non dell'anno in corso Come è saltato l'alibi del costo (390 miliardi) - Imbarazzo del governo, piena soddisfazione dei sindacati - Impegno per la riforma

ROMA — Che figuraccia per questi ministri in attesa di rincaricare. Gaspari, Goria e De Michelis ieri hanno dovuto firmare una intesa con i sindacati che dice esattamente il contrario della direttiva dell'Inps che per una settimana ha seminato scompiglio nelle famiglie più numerose e a più basso reddito: la retribuzione per valutare il diritto agli assegni familiari deve essere quella dell'anno precedente, e non quella dell'anno in corso, come invece gli stessi ministri avevano precedentemente stabilito interpretando restrittivamente l'articolo 23 della legge finanziaria '86.

che si era creato, mi sembra la soluzione più ragionevole, ha detto De Michelis. E le soluzioni ragionevoli sono sempre apprezzabili, gli ha fatto eco Goria. Il quale, però, ha tentato un'ultima difesa del suo fatto: «Ci trovavamo di fronte — ha, infatti, sostenuto — a una soluzione corretta ma praticamente ingestibile. Ne abbiamo preso atto: meglio perdere una lira ed applicare la norma che rischiare di lasciarla inapplicata».



Franco Marini

già c'è. E ha fatto dire a Marini: «Da una vicenda nata male, la finanziaria '86, è gestita peggio, la circolare interpretativa sugli assegni familiari, siamo riusciti a tirar fuori un risultato di essenziale importanza: l'impegno per la riforma delle politiche sociali di sostegno ai redditi delle famiglie dei lavoratori, specialmente quelle con più figli e con il reddito del solo capofamiglia, concentrate soprattutto nel Mezzogiorno».

Di fronte a questa composta contestazione dei dirigenti sindacali (Marini e Trucchi, per la Cisl, De Carlini, per la Cgil, Sestini, per la Uil), i tre ministri della Finanza hanno dovuto capitolare. Ma senza imbarazzo, ma anche con un pizzico di sollievo per aver evitato l'extremis un braccio di ferro con i sindacati che avrebbe pregiudicato sul nascere lo stesso confronto sulla legge finanziaria per l'87.

Intanto, c'è da mettere un po' d'ordine nella kafkiana vicenda che si sta svolgendo. Ora il buonsenso ha prevalso: l'accordo è positivo e significativo. Vale, infatti, la lezione per la prossima legge finanziaria.

nuova normativa: il reddito di riferimento d'ora in poi sarà quello dell'anno precedente, quindi del 1985; basterà, dunque, presentare la domanda degli assegni in quell'anno. Per chi non lo disponesse, si farà riferimento all'ultima retribuzione certa, salvo poi effettuare eventualmente un computo dopo la denuncia dei redditi annuali.

L'Iri stringe i tempi «Rilanceremo la Sme» De Benedetti: 90 giorni per decidere

Aspra battaglia legale - Entro metà ottobre il finanziere dovrà decidere se presentare ricorso contro la sentenza del tribunale

ROMA — Nessuna scelta che pregiudichi il futuro della Sme, ma una decisione di aspetto prevalentemente giuridico che mira a sgombrare il campo da ogni ostacolo legale che si possa frapporre ai destini del grande gruppo automobilistico italiano.

trascinare la cosa per le lunghe. «Il ricorso è già pronto — aggiunge l'avv. Guardasoleone — una cinquantina di pagine che inoltreremo al più presto alla Corte d'appello, certamente prima di metà ottobre».

Fiat, 2600 miliardi di investimenti nel Sud

Contrasti in Parlamento sul decreto Romiti ha esposto al ministro De Vito gli impegni del gruppo torinese per i prossimi 3 anni - A chi la responsabilità degli interventi?

ROMA — La Fiat investe nel Mezzogiorno e chiede come contropartita la concessione di incentivi. E' quanto si desume dal programma triennale '86-'88 presentato ieri dall'amministratore delegato Romiti al ministro per il mezzogiorno De Vito.

BORSA VALORI DI MILANO

Table with columns: Titolo, Chius., Var., % and a list of stock indices and individual stocks with their values and percentage changes.

Oro e monete

Table showing exchange rates and prices for gold and various currencies, including Dollar USA, Euro, and other regional currencies.

Convertibili

Table listing convertible bonds and other financial instruments with their respective values and changes.

Sempre a rilento l'economia Usa il dollaro perde ancora 9 punti

ROMA — L'economia americana continua ad andare a rilento. Ieri il dipartimento di Commercio ha reso noto il sorprendente risultato del bilancio del terzo trimestre.

Brevi

Rinnovato accordo Multifibre GINEVRA — Dopo una notte di discussioni-fiume è stato rinnovato a Ginevra per altri 5 anni l'accordo Multifibre.

Troppi dipendenti pubblici? Gli stessi che nel resto d'Europa

ROMA — Troppi i dipendenti pubblici? Proprio no, stando ad un ponderoso volume dell'Istat reso noto ieri. In Italia, infatti, i dipendenti dello Stato (comprese aziende e municipalizzate) sono 3 milioni 758 mila.

Fondi d'investimento

Table listing investment funds and their performance metrics, including Gestrilas, Imcapital, and others.